Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 334 - 24 LUGLIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Certificati da portare in vacanza

Le rassicurazioni arrivate a livello di politica monetaria dalla Fed hanno contribuito a riportare la calma sui mercati con Wall Street di nuovo sui massimi storici. Un clima tornato positivo che lascia spazio a qualche interessante opportunità estiva nel panorama dei certificati, soprattutto su quelli “in ritardo” rispetto al sottostante

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

In attesa che Caronte faccia ribollire il Belpaese, su Piazza Affari si continua a respirare un clima di attesa per la sentenza Mediaset di fine mese che potrebbe indirizzare le sorti del governo e gli investimenti internazionali. La spinta proveniente da Oltreoceano ha tuttavia permesso al listino milanese e più in generale a quelli del Vecchio Continente di allungare il passo del rimbalzo dai minimi di fine giugno, lasciando spazi di manovra a chi volesse approfittare della recente correzione per impostare un portafoglio di breve o medio termine avente caratteristiche di rendimento e rischio controllato. In questa direzione guardano i certificati selezionati dall'Approfondimento, tutti con scadenza entro l'anno e pertanto idonei anche a compensare integralmente le minusvalenze accumulate nello zainetto fiscale entro la fine del 2009, o i due Bonus Cap, uno classico e l'altro con facoltà short, scelti per una strategia combinata fai da te con periodo di investimento di soli due mesi. La possibilità di coniugare i profili di payoff di due certificati studiati con finalità opposte fondendoli in una strategia volta a massimizzare un'aspettativa di consolidamento del trading range in cui si è infilata Mediobanca da inizio anno, riducendo nel contempo i rischi di rottura delle barriere derivanti da una violazione dei massimi e minimi dell'anno, viene illustrata nel dettaglio nel Certificato della Settimana. Tra le novità che stanno percorrendo la fase di collocamento in questo ultimo scorcio di luglio, il Certificate Journal ha scelto di mettere sotto osservazione un nuovo Cash Collect Autocallable di Unicredit sul titolo Intesa Sanpaolo, capace di rendere fino al 10,5% annuo anche in caso di ribasso del sottostante contenuto entro il 31% dai valori di emissione, e un inedito Star che Banca Aletti ha strutturato sull'indice MSCI Emerging Markets.

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
Sui mercati torna l'ottimismo
Opportunità estive con i certificati

7
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Cedola a doppia cifra per il nuovo Cash Collect Autocallable su Intesa Sanpaolo

8
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Una strategia volta ad abbinare due Bonus con medesimo sottostante ma finalità opposte

11
BOND CORNER
Agganciati all'inflazione con il nuovo bond Mediobanca al 2019

15
BORSINO
Bottino ricco per l'Express sull'Eurostoxx50
Doppio ko per Enel dopo taglio rating

17
PUNTO TECNICO
Idea di diversificazione con il nuovo Star su MSCI Emerging Market targato Banca Aletti

UN ANNO DALLE PAROLE SALVA EURO

Basta dare una rapida occhiata ai grafici di medio-lungo termine delle principali asset class relative all'Eurozona per comprendere appieno gli effetti benefici che hanno avuto sulla crisi del debito e sull'umore degli investitori le parole pronunciate il 24 luglio 2012 dal numero uno della Bce, Mario Draghi. Una perentoria frase pronunciata durante una conferenza a Londra esattamente 12 mesi fa, affermando semplicemente che si sarebbe fatto tutto quanto necessario per salvare l'euro, ha di fatto cambiato lo scenario per l'eurozona anticipando il varo del piano OMT (Outright monetary transactions), il programma straordinario di acquisti diretti di titoli di Stato sul mercato secondario, che è stato la logica conseguenza di quella dichiarazione d'intenti. L'Omt ha rappresentato il paracadute che i mercati bramavano e la sua sola presenza (la Bce non ha mai avuto la necessità di utilizzarlo) ha agito da antidoto contro ogni possibile speculazione contro la sopravvivenza dell'euro. Numeri alla mano in questi dodici mesi l'euro ha guadagnato quasi 10 punti percentuali rispetto al dollaro, ma quello che più conta è tornata la fiducia sugli asset che prima dell'intervento in scivolata di draghi venivano ritenuti dagli investitori internazionali eccessivamente a rischio. Così gli acquisti sono tornati a baciare i bond dei Paesi periferici con livelli praticamente dimezzati per lo spread Btp/Bund (da 530 punti base ai 270 circa attuali). Stesso discorso per i Bonos spagnoli con conseguente ridimensionamento dei costi di finanziamento del debito. Volgendo all'azionario sono stati sempre i mercati periferici i principali beneficiari in questi ultimi 12 mesi: l'Ibex 35 iberico segna un +37% seguito da Piazza Affari con quasi +33% grazie soprattutto al rally generalizzato del comparto finanziario sospinto dall'effetto spread.

Dichiarazione d'intenti di Draghi puntellata nei mesi successivi da un costante monitoraggio della situazione, non ultima l'apertura a ulteriori tagli del costo del denaro e virata in negativo dei tassi sui depositi se la situazione economica lo renderà necessario. Ed è qui che l'Eurotower deve ancora fare il salto di qualità favorendo un'uscita rapida e convincente da una spirale recessiva più lunga del previsto. In tal senso indicazioni confortanti sono arrivate dai dati preliminari sugli indici Pmi di Germania e Francia, le prime due economie dell'eurozona. Il Pmi manifatturiero tedesco è tornato sopra la soglia critica dei 50 punti, che fa da spartiacque tra contrazione ed espansione dell'attività economica, agevolando l'analogo passaggio sopra l'asticella dei 50 per il Pmi dell'eurozona per la prima volta negli ultimi due anni.

IN WATCHLIST PRIMA DI PARTIRE

Tempo di vacanze e mercati in fase positiva.
Se Agosto bussa alle porte, quali certificati tenere sotto osservazione per il secondo semestre

Agosto mio, trend non ti conosco. Dopo un inizio estate turbolento e notizie poco rassicuranti sul fronte asiatico, il mix di politica monetaria e il traino rappresentato da Wall Street hanno riportato un po' di calma sui principali listini finanziari, lasciando spazio a qualche interessante opportunità nel panorama dei certificati, soprattutto su quelli "in ritardo" rispetto al sottostante, capaci quindi di potersi apprezzare più velocemente in caso di tenuta di trend positivo. Guardiamo quindi ad alcune proposte con scadenza entro l'anno da tenere sotto osservazione lungo il mese di agosto capaci di poter offrire non solo un buon rendimento a rischio controllato ma anche di poter compensare, in caso di esito positivo, le minusvalenze in scadenza entro l'anno fiscale 2013.

INVESTIRE SULL'INDICE EUROPEO

Mercati emotivi, con poco controllo quelli che si caratterizzano per la formazione grafica di un triangolo di espansione, come si può osservare dal pattern dell'indice Eurostoxx 50. Il movimento nervoso del "gauge" dell'area euro infatti ha disegnato un ampio megafono a partire da inizio anno, generando un importante massimo a fine maggio a 2835,87 punti e un minimo successivo a 2511,83 punti sul finire di giugno. La ripartenza dai minimi dell'anno ha spinto l'indice in area 2700 punti, lasciando spazio ad un ulteriore allungo volto ad agganciare il massimo precedente prima di una probabile successiva inversione. L'impostazione grafica suggerisce quindi di guardare a quei certificati con maggior margine di apprezzamento in caso di movimento rialzista di breve del sottostante, come due Athena Certificate targate BNP Paribas. Il primo, identificato da codice Isin NL0009590421, il prossimo 14 ottobre rimborserà 1300 euro ogni 1000 di nominale se il prezzo di chiusura dell'indice Eurostoxx 50 non sarà inferiore a 2775,75 punti. In caso contrario garantirà comunque la protezione del nominale fino ad un valore del sottostante pari a 1526,66 punti, al di sotto dei quali replicherà linearmente la performance rispetto al livello strike. In virtù di un valore corrente dell'indice pari a 2727 punti ed un prezzo lettera dell'Athena di 1139,35 euro, sarà sufficiente un apprezzamento complessivo dell'1,8% per ottenere un rendimento del 14,1%. In caso tuttavia di mancato aggancio del trigger level si registrerà una perdita, ferma al 12,2% fino ad un ribasso del sottostante pari al 44%.

La seconda proposta invece, caratterizzata da codice Isin NL0009589951, guarda alla scadenza fissata per il prossimo 4 dicembre. In questo caso al fine di ottenere un rimborso pari a 1210 euro sarà necessario un livello dell'indice pari ad almeno 2841,99 punti, ovvero un rialzo del 4,2% dai livelli correnti. In virtù di un prezzo lettera pari a 1077,95 euro, si punterà quindi ad un rendimento massimo complessivo pari al 12,3% a fronte di un'esposizione alle perdite più contenuta rispetto all'Athena precedente, equivalente al 7,2% fino ad un ribasso dell'indice di circa il 48% in virtù di una barriera posta a 1420,995 punti.

SETTORE TLC SOTTO OSSERVAZIONE

Attività di scorpori e aggregazione hanno riacceso i riflettori sul settore delle telecomunicazioni. Il fermento dovuto al crescente interesse normativo in tema di consolidamento di operatori europei e alle operazioni siglate

Carta d'identità

NOME	Athena Certificate
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2775,75 punti
BARRIERA	1526,66 punti
COUPON	30,0%
SCADENZA	14/10/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	NL0009590421
MERCATO	Sedex

Carta d'identità

NOME	Athena
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2841,99 punti
BARRIERA	1420,995 punti
COUPON	21%
SCADENZA	04/12/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	NL0009589951
MERCATO	Sedex

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 23/07/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	22,63
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	3,64
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	3,58
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	47,15
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	25
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	12,61

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

in Germania e nella penisola iberica hanno spinto al rialzo le quotazioni dei titoli relativi all'intero comparto sulle principali borse del Vecchio Continente. In particolare, sul listino italiano, Telecom ha segnato un 6% di rialzo da inizio settimana portandosi a quota 0,52 euro. Bene tuttavia anche i peers europei come Deutsche Telekom con una performance per l'ottava corrente di circa il 3%, equivalente ad un valore corrente pari a 9,29 euro. Lo strappo dei due titoli accende così i riflettori su due certificati in scadenza il prossimo dicembre. In particolare, il Top Bonus di Unicredit scritto su Telecom Italia, il prossimo 6 dicembre rimborserà 107 euro ogni 100 di nominale se il valore finale del titolo sottostante sarà almeno pari al livello barriera, posto a 0,4331 euro, equivalente al 75% dello strike fissato a 0,5775 punti. In virtù di un prezzo lettera a cui è esposto il certificato pari a 98,45 euro, in assenza di evento knock out si potrà puntare ad un rendimento dell'8,7% fino ad un ribasso complessivo di Telecom pari al 16,7%. La validità solo a scadenza della barriera vanifica quindi eventuali decise correzioni lungo la durata residua.

Passando invece al leader tlc teutonico, l'Athena Relax targato BNP Paribas (NL0009650886) offre un interessante spunto operativo, pur non essendo idoneo a compensare minusvalenze in scadenza entro l'anno. Alla scadenza del prossimo 30 dicembre, se Deutsche Telekom chiuderà ad un valore non inferiore a quello strike, ovvero a 9,655 euro, il certificato rimborserà i 100 euro di nominale maggiorati di un coupon di 16 euro. In caso contrario sarà garantito il capitale iniziale fino al livello barriera posto a 4,8275 euro al di sotto del quale il rimborso si aggancerà alla replica lineare della performance del sottostante dal livello iniziale. Passando al certificato, esposto ad un prezzo lettera di 105,39 euro a fronte di un valore del sottostante pari a 9,29 euro, riconoscerà un rendimento complessivo pari al 10% se il titolo metterà a segno un rialzo minimo del 4%. In caso contrario, sarà possibile arginare la perdita ad un importo del 5,39% fino ad un ribasso del titolo pari al 48%.

FTSE MIB: LE PROPOSTE

La débacle di inizio estate non ha invalidato il supporto formatosi a partire dallo scorso autunno in area 15000 punti. L'inclinazione decrescente della trendline sulla quale è posta la resistenza dinamica individua tuttavia come prossimo ostacolo di breve termine l'area dei 17300 punti. Tra gli indici più volatili del panorama europeo, l'italico FTSE Mib è sottostante di numerose interessanti proposte che tuttavia inglobano sovente una corposa esposizione alle perdite. Tra i

Ti aspetti di più
dai tuoi investimenti?

Bonus Cap Certificate
di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera.
In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

certificati a più basso profilo in termini di rischio, si segnala il Bonus Cap di Deutsche Bank, codice Isin DE000DX7EMT9, dotato di una barriera valida unicamente alla scadenza, fissata per il prossimo 22 novembre. Se a tale data il valore dell'indice sarà non inferiore alla soglia knock out, posta a 15215 punti, il certificato rimborserà 104,8 euro ogni 100 di nominale. In caso contrario si aggancerà alla performance lineare del sottostante dal livello strike, posto a 17900 punti. Esposto in lettera sul Sedex a 98,45 euro, il certificato riconosce cosi la possibilità di un profitto complessivo pari al 6,45% se il FTSE Mib non perderà oltre il 6,274% rispetto ai correnti 16233,55 punti.

L'Autocallable Step Plus targato Banca Aletti (Isin IT0004800808) invece, in scadenza il prossimo 23 settembre, riconosce una duplice opportunità. Se infatti il valore del sottostante sarà pari ad almeno 16389,74 punti, saranno rimborsati 121 euro ogni 100 di nominale, mentre per valori inferiori ma compresi entro la barriera posta a 11472,82 punti il coupon si riduce al 7%. Al di sotto infine, il rimborso replicherà la performance lineare dell'indice. Sarà quindi sufficiente un recupero di un punto percentuale per ottenere un profitto complessivo del 6,6% in virtù di un ask price pari a 113,5 euro. In caso di lateralità invece sarà possibile arginare le perdite al 5,7% fino ad un ribasso del sottostante pari al 29,3%.

APPLE, CHE SORPRESA

Doppio massimo e doppio minimo per Apple che si trova così a sostare all'interno di un rettangolo con tetto posto a 463 dollari e floor a 390 dollari. Ben lontana la soglia dei 600 dollari a cui quotava solo l'anno scorso, complice una serie di trimestrali deludenti rispetto alle attese che hanno fatto sgonfiare il colosso di Cupertino. Gli ultimi giorni di rimbalzo fino a quota 426 dollari e gli ennesimi record di Wall Street fanno tuttavia ben sperare in una tenuta del supporto, almeno nel breve periodo, aprendo qualche interessante opportunità nel panorama dei certificati, come l'Autocallable di Deutsche Bank, identificato da codice Isin DE000DE3BYR6. Due le principali caratteristiche dello strumento. In primis la presenza di una cedola pari a 25 euro, sul nominale di 1000 euro, con data stacco prevista per il prossimo 29 agosto e per il 29 novembre, ovvero alla scadenza del certificato. Affinchè venga riconosciuta sarà tuttavia necessario un valore del sottostante non inferiore a quello barriera, posto a 383,08 dollari. Le due date coincidono con il periodo di stacco dei dividendi del titolo per un importo unitario pari a 3,05 dollari. In secondo luogo la validità in continua della soglia knock out necessaria al rimborso del capitale iniziale. Se lungo la durata residua del certificato non sarà mai stata violata la barriera, alla scadenza saranno riconosciuti i 1000 euro di nominale. In caso contrario invece il rimborso replicherà la performance effettiva del sottostante rispetto al livello strike posto a 589,36 dollari, posto un importo massimo pari a 1000 euro. Infine, qualora il valore di Apple alla data di osservazione intermedia sarà almeno pari a quello iniziale, oltre alla cedola sarà riconosciuto l'intero capitale iniziale come conseguenza dell'estinzione anticipata. Esposto in lettera a 890,39 euro a fronte di un valore spot del sottostante pari a 426,31 dollari, in caso di tenuta della barriera lungo tutta la durata residua determinerà un rendimento pari a 17,9 punti percentuali tenuto conto di entrambe le cedole.

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
STRIKE	17900 punti
BARRIERA	15215 punti
BONUS	104,8%
LIVELLO CAP	18759,2 punti
SCADENZA	22/11/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000DX7EMT9

Carta d'identità

NOME	Autocallable Step Plus
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
STRIKE	16389,74 punti
BARRIERA	11472,82 punti
COUPON	21,0%
CEDOLA PLUS	7,0%
SCADENZA	23/09/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0004800808

Carta d'identità

NOME	Athena Relax
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Deutsche Telekom
STRIKE	9,655 euro
BARRIERA	4,8275 euro
COUPON	16%
SCADENZA	30/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0009650886

Carta d'identità

NOME	Top Bonus
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Telecom Italia
STRIKE	0,5775 euro
BARRIERA	0,4331 euro
BONUS	107,0%
LIVELLO CAP	0,62 euro
SCADENZA	06/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8AZT5

Carta d'identità

NOME	Autocallable
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Apple
STRIKE	589,36 dollari
BARRIERA	383,08 dollari
CEDOLA/COUPON	2,5%
DATA DI OSSERVAZIONE	29/08/2013
SCADENZA	29/11/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000DE3BYR6

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

CEDOLA RICCA PER INTESA SANPAOLO

Unicredit lancia un nuovo Cash Collect Autocallable su Intesa Sanpaolo con cedola a doppia cifra

Dopo aver vissuto oltre un mese e mezzo sotto pressione, il settore bancario italiano sta tirando un sospiro di sollievo trainato soprattutto dalle buone performance di Unicredit e Intesa Sanpaolo. Quest'ultima in particolare, è spinta dalle buone notizie giunte dal perfezionamento del buy back sui titoli senior che ha raggiunto quota 1,51 miliardi e che consentirà all'istituto di Torino di ottenere un beneficio di 76 milioni di euro per utile netto nel terzo trimestre 2013 e di migliorare di circa 2,5 centesimi di punto il Core Tier 1 ratio.

Per chi volesse investire su Intesa Sanpaolo, tra le varie proposte del segmento dei certificati, è presente un nuovo Cash Collect Autocallable di Unicredit sottoscrivibile fino al 7 agosto prossimo, dalle condizioni particolarmente accattivanti.

Ad attirare l'attenzione è la ricca cedola annua offerta, fissata al 10,5%, il cui pagamento è subordinato al rispetto di una condizione che appare alla portata del titolo bancario. In particolare, per poter ottenere il riconoscimento della cedola a doppia cifra, è necessario che in ciascuna delle date di osservazione annuali, di cui la prima al 12 agosto 2014, Intesa Sanpaolo non sia a un prezzo inferiore alla barriera che, nel caso specifico, verrà posta al 69% dello strike. In caso contrario la cedola non verrà pagata e non essendo previsto l'effetto memoria non sarà possibile recuperare i premi non incassati.

Il certificato è dotato inoltre dell'opzione autocallable che consentirà di porre termine all'investimento prima dei tre anni previsti. Per attivare il rimborso anticipato dei 100 nominali, a cui si aggiungerà la cedola, la soglia da non infrangere è lo strike. Se tale condizione non verrà soddisfatta in nessuna delle due finestre di uscita, alla data di scadenza del 12 agosto 2016 si potranno presentare due scenari che verranno determinati dalla barriera. In particolare se Intesa Sanpaolo non avrà perso più del 31% verranno restituiti sia i 100 euro nominali che l'ultima cedola, per un rimborso complessivo di 110,5 euro. Diversamente si otterrà un importo che terrà conto dell'effettiva performance realizzata dal titolo a partire dal livello iniziale e in ogni caso non potrà superare i 69 euro.

Per la sua struttura, su cui Unicredit ha già puntato con successo nel recente passato, il certificato appare particolarmente indicato per ottimizzare un'aspettativa laterale o moderatamente ribassista sul settore bancario italiano e in particolare su Intesa Sanpaolo. Guardando alla barriera, vero ago della bilancia pur essendo di natura discreta a scadenza, se lo strike venisse fissato a livelli inferiori a 1,45 euro andrebbe a posizionarsi al di sotto della soglia psicologica di 1 euro. La sua tenuta nelle date di osservazione e alla scadenza, consentirà di conseguire un rendimento annuo del 10,5%. Questo rappresenterà inoltre il massimo guadagno conseguibile anche in presenza di forti rialzi del titolo.

Carta d'identità

NOME	Cash Collect Autocallable
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Intesa Sanpaolo
BARRIERA	69%
CEDOLA	10,5%
TRIGGER CEDOLA	69%
DATE DI OSSERVAZIONE	12/08/2014 12/08/2015
SCADENZA	12/08/2016
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8AKU5

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 16/07/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.062

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 16/07/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	96,80
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	98,50
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	96,60
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	96,60
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	102,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

BONUS FAI DA TE

Due certificati sul medesimo sottostante e stessa scadenza strutturati con finalità opposte. La combinazione consente di impostare una strategia vincente

Puntare a un rendimento del 3,36% conseguibile alla scadenza del prossimo 20 settembre, riducendo nel contempo gli effetti negativi causati da un evento barriera, affiancando a un certificato Bonus strutturato con facoltà short, un classico Bonus Cap scritto sul medesimo sottostante ma con finalità opposte. E' questo il profilo di investimento che è possibile costruirsi in casa, ricorrendo a due emissioni speculari quotate in Borsa Italiana sul segmento Sedex rispettivamente da BNP Paribas e Unicredit. La strategia in grado di premiare l'investitore con un rendimento potenziale del 21,6% su base annua, si fonda su un'aspettativa di tenuta nei prossimi 55 giorni dei massimi e dell'area dei minimi annuali da parte di Mediobanca, l'istituto bancario milanese sempre al centro di scontri sul riassetto del pacchetto azionario che il 12 luglio scorso, sulla scia del taglio del rating sovrano operato da Standard&Poor's ha visto il proprio merito creditizio scendere alla tripla B dal precedente BBB+. In netto recupero dai valori di fine giugno poco al di sotto dei 4 euro, toccati dopo la bocciatura del piano industriale da parte degli analisti, il titolo si è attualmente attestato a metà strada tra i prezzi medi primaverili e l'area dei minimi annuali, lasciando così spazio a margini di oscillazione in entrambe le direzioni. Per sfruttare un eventuale consolidamento del trading range, come detto, è possibile impostare una strategia bidirezionale distribuendo il capitale potenzialmente investibile su due Bonus Cap, uno Reverse emesso da BNP Paribas e l'altro classico targato Unicredit. Vediamone le caratteristiche prima di analizzare il payoff combinato.

REVERSE BONUS CAP SU MEDIOBANCA

Il certificato persegue una strategia ribassista sul titolo bancario e prevede il riconoscimento di un importo fisso alla scadenza del 20 settembre 2013, pari a 111,50 euro, a condizione che non sia mai stato quotato da Mediobanca un valore pari o superiore a 5,71 euro della barriera. Diversamente, rimborserà i 100 euro nominali diminuiti o maggiorati della performance ribaltata di segno dell'azione a partire dai 4,396 euro dello strike, fermo restando il cap posto a 111,50

Carta d'identità

NOME	**Bonus Cap**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTE	**Mediobanca**
STRIKE	**4,896**
BONUS& CAP	**105,50%**
BARRIERA	**3,9168**
SCADENZA	**20/09/2013**
MERCATO	**Sedex**
PREZZO ASK	**97,7**
ISIN	**DE000HV8A1M0**

Carta d'identità

NOME	**Reverse Bonus Cap**
EMITTENTE	**BNP Paribas**
SOTTOSTANTE	**Mediobanca**
STRIKE	**4,396**
BONUS& CAP	**111,50%**
BARRIERA	**5,7100**
SCADENZA	**20/09/2013**
MERCATO	**Sedex**
PREZZO ASK	**109,1**
ISIN	**NL0010069845**

ANALISI DI SCENARIO

	-25%	-20%	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%	20%	26%
Mediobanca	3,413	3,640	3,868	4,095	4,323	4,550	4,778	5,005	5,233	5,460	5,733
Reverse Bonus Cap	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	111,50	69,59
Profit & Loss	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%	-36,22%
8000	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	8175,99	5102,55
Bonus Cap	69,70	74,35	78,99	105,50	105,50	105,50	105,50	105,50	105,50	105,50	105,50
Profit & Loss	-28,66%	-23,90%	-19,15%	7,98%	7,98%	7,98%	7,98%	7,98%	7,98%	7,98%	7,98%
2000	1426,81	1521,93	1617,05	2159,67	2159,67	2159,67	2159,67	2159,67	2159,67	2159,67	2159,67

ANALISI SCENARIO PORTAFOGLIO

10000	9602,80	9697,92	9793,04	10335,66	10335,66	10335,66	10335,66	10335,66	10335,66	10335,66	7262,22
Profit & Loss	-3,97%	-3,02%	-2,07%	3,36%	3,36%	3,36%	3,36%	3,36%	3,36%	3,36%	-27,38%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATIEDERIVATI.IT

euro. Quotato 109,1 euro in lettera, propone pertanto un rendimento potenziale a scadenza pari al 2,20% per qualsiasi scenario di performance da parte di Mediobanca inferiore al 26% di rialzo dai 4,55 euro correnti. Lo scenario peggiore per l'investitore, corrispondente all'estinzione dell'opzione a barriera, comporterà una perdita amplificata rispetto a quella subita dall'azione, quantificabile in circa 10 punti percentuali (ad esempio un 26% di rialzo a scadenza del sottostante produrrà una perdita in conto capitale pari al 36,22%).

BONUS CAP SU MEDIOBANCA

Emesso da Unicredit soltanto poche settimane fa, il certificato rimborserà alla scadenza del 20 settembre prossimo, un importo Bonus pari a 105,5 euro a patto che non sia mai stata violata la barriera posta a 3,9168 euro, un valore avvicinato pericolosamente sui minimi di fine giugno. In caso di perdita della barriera, il rimborso verrà calcolato moltiplicando il valore a scadenza di Mediobanca per il multiplo fisso 20,424, con un massimo che in ogni caso non potrà superare i 105,5 euro. Quotato 97,7 euro in lettera, il Bonus Cap prospetta pertanto un rendimento potenziale del 7,98% in qualsiasi scenario non inferiore al 14% di perdita di Mediobanca dai 4,55 euro di quotazione corrente. In caso di evento barriera, la perdita della componente opzionale determinerà una minusvalenza superiore a quella subita dall'azione, quantificabile in circa 4 punti percentuali (ad esempio, un 25% di ribasso a scadenza di Mediobanca produrrà una perdita in conto capitale pari al 28,66%).

LA STRATEGIA 80/20

A questo punto vediamo come è possibile strutturare una strategia che consenta di fissare un trading range entro il quale ottenere un rendimento del 3,36%. Acquistando contestualmente, su un ipotetico capitale di 10000 euro, 8000 euro di Reverse Bonus Cap e 2000 euro di Bonus Cap, in caso di tenuta dei massimi e minimi annuali, alla scadenza si conseguirà il rendimento prospettato dall'analisi di scenario di portafoglio, riducendo inoltre al minimo le perdite derivanti da un eventuale evento barriera del Bonus Cap, quello attualmente più a rischio tra i due anche per il buffer nettamente più ridotto. A determinare la validità della strategia, il contenimento delle perdite in caso di evento barriera del Reverse Bonus Cap, con un profilo di investimento a replica lineare inversa.

Messaggio Pubblicitario

Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.
Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vi scrivo perché e' circa un mese che nel CERTIFICATE JOURNAL non dedicate notizia al portafoglio che avevate costruito. Pertanto vi sarei grato se potete continuare a movimentarlo attraverso i CERTIFICATI e monitorarlo.
Grazie e complimenti per le notizie che fornite.
M.B

Gentile lettore,
possiamo rassicurarla, l'appuntamento con la pubblicazione settimanale del CED|Portfolio Moderato riprenderà regolarmente dopo la pausa estiva. Nel frattempo, con la scadenza dell'Equity Protection sul FTSE Mib emesso da Banca IMI e il conseguente rimborso del nominale protetto, la liquidità è attualmente pari al 16% del patrimonio mentre il buon recupero dell'Eurostoxx Utilities, che ha fatto apprezzare il Bonus Cap fino agli attuali 118,30 euro, ha spinto il saldo complessivo ai massimi dalla creazione del portafoglio con una variazione mensile pari all'1,23%.

AGGANCIATI ALL'INFLAZIONE CON IL BOND MEDIOBANCA

Focus sulla nuova Mediobanca Inflazione 2013/2019

Sebbene lo stesso Draghi abbia più volte dichiarato come l'abbandono di una politica accomodante da parte della BCE sia piuttosto distante, dal momento che l'inflazione permane bassa e la disoccupazione alta, è comprensibile la preoccupazione di chi si interroga su quali possano essere gli effetti a termine sui programmi LTRO. Nonostante le correnti attese non scontino alcun pericolo circa l'innesco di una spirale inflazionistica nel lungo termine, la protezione del potere d'acquisto per portafogli con un orizzonte temporale sufficientemente lungo resta un tema di assoluto interesse, supportato dal fatto che molti degli strumenti utilizzati per tale scopo, obbligazioni in primis, grazie a floor ai rendimenti minimi o a spread aggiuntivi sostanziosi, consentono di regalare discreti ritorni anche qualora le attuali attese dovessero essere confermate.

Attese che tuttavia muovono verso un contesto addirittura deflattivo. Esiste una minaccia concreta di deflazione per l'Italia e per Eurolandia. A evidenziarlo è il rapporto del Csc di Confindustria, che rileva la brusca decelerazione dei prezzi al consumo nel nostro Paese negli ultimi sei mesi (+1,1% annuo in maggio da +3,2% nel settembre 2012). Una flessione comune all'intera Europa che ha fatto nascere un dibattito sul rischio che le economie avanzate cadano in deflazione. La minaccia deflazionistica è più vicina laddove il contesto resta recessivo e di deleveraging, cioè di deflazione dei debiti in relazione al patrimonio, come in Italia e nella media di Eurolandia. In media, l'incremento dei prezzi si attesta all'1,6% nel 2013, dal 3% nel 2012.

Per cercare di regalare soddisfazioni nel lungo termine agli investitori, Mediobanca ha pertanto recentemente strutturato un nuovo bond agganciato all'inflazione italiana con scadenza 2019. La Mediobanca Inflazione Italiana 2013/2019 (Isin IT0004941875), questo il nome commerciale del bond, rappresenta un valido strumento per mettere al sicuro il potere di acquisto utile anche in ambito di diversificazione rispetto all'esposizione al rischio tassi. La struttura prevede al primo anno di vita, l'erogazione di due cedole semestrali al tasso fisso del 3,50 % lordo annuo, mentre per gli anni successivi cinque cedole variabili annuali legate all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo FOI (famiglie operai e impiegati) rilevato ad ottobre di ogni anno dall'ISTAT. Le cinque cedole variabili di Mediobanca Inflazione Italiana prevedono un rendimento annuo lordo costituito da uno spread fisso lordo del 2,20 % da aggiungere all'indice FOI dell'anno. Resta inteso che nel caso in cui dovesse verificarsi un contesto deflattivo, il rendimento annuo verrebbe progressivamente abbattuto.

Prendendo a riferimento la curva delle attese del mercato circa l'evoluzione futura dell'inflazione italiana, come da tabella presente in pagina, interpoliamo i dati per i nodi di riferimento del bond. Pertanto, considerati i correnti 99,8 euro esposti in lettera dal Market Maker sul MOT di Borsa Italiana e tenuto conto delle attese del mercato, se ne ricava un teorico rendimento lordo su base annua del 2,77%.

ATTESE SU INFLAZIONE ITALIANA

Scadenza	ZC Bid	ZC Ask	Bid CPI	Ask CPI
1 YR	1,49	1,79	108,49	108,81
2 YR	1,205	1,505	109,49	110,14
3 YR	1,015	1,315	110,18	111,17
4 YR	0,968	1,268	111,09	112,42
5 YR	1,0725	1,2725	112,75	113,87
6 YR	1,1375	1,3375	114,40	115,77
7 YR	1,24	1,39	116,53	117,74
8 YR	1,3125	1,4625	118,65	120,06
9 YR	1,368	1,668	120,80	124,06
10 YR	1,432	1,732	123,23	126,92
12 YR	1,553	1,853	128,61	133,24
15 YR	1,673	1,973	137,10	143,30
20 YR	1,85	2	154,24	158,84
25 YR	1,9625	2,1125	173,77	180,28
30 YR	2,0825	2,2325	198,38	207,32

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

INDICE FOI ANNO SU ANNO IN RIPRESA

FONTE **BLOOMBERG**

Segnalato da Voi

Il mio consulente di fiducia lo trova molto azzardato, ma stavo pensando di fare una piccola scommessina su Telecom Italia. Nella ricerca anche di qualche valida alternativa ho trovato questo Easy Express (Isin IT0006724584) di Société Générale. In pratica mi sembra che l'investimento è quasi equiparabile a quello nel titolo, però se il titolo dovesse riuscire a raggiungere i 0,7 euro potrei guadagnare di più. E' corretto quanto dico?

Gentile Lettore,
prima di addentrarci nell'analisi di questo strumento vediamone il semplice funzionamento. In particolare il fulcro degli Easy Express è la barriera e da questa dipenderanno gli scenari a scadenza e più in dettaglio, un fixing del sottostante finale pari o superiore a tale soglia consentirà di beneficiare del rimborso a premio mentre un livello inferiore aggancerà il rimborso all'effettiva performance realizzata dallo stesso calcolata a partire dallo strike.
Guardando più da vicino l'Easy Express di Société Générale indicato, questo ha uno strike fissato a 0,733 euro mentre la barriera è stata posta a 0,70 euro. E' da sottolineare che questo certificato nasce come Bonus Recovery, ossia con la prerogativa di consentire più agevolmente il recupero di posizioni sullo stesso sottostante in perdita, ed è stato quindi emesso a 73 euro, un prezzo inferiore ai canonici 100 euro, che in questo caso rappresentano il rimborso massimo. Pertanto se alla scadenza del 20 dicembre 2014 Telecom Italia sarà almeno ad un livello di 0,7 euro verranno restituiti 100 euro altrimenti si subirà interamente il ribasso del titolo accusato da 0,733 euro dello strike.
Analizzando le condizioni attuali, con il titolo della compagnia telefonica italiana a 0,5055 euro, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 51,90 euro. Se la situazione dovesse rimanere quella sopradescritta fino a scadenza il rimborso sarebbe pari a 50,31 euro causando una perdita in conto capitale del 3,07%. Questa percentuale, ossia il premio, rappresenta lo svantaggio che si ha nell'acquistare il certificato anziché il titolo azionario, a cui andranno sommati i 2 centesimi di dividendi che si stima vengano erogati il prossimo aprile. Invece nel caso di un recupero dei 0,7 euro, a fronte di un rialzo del 38,48%, si otterrebbe il rimborso a 100 euro con un profitto del 92,68%.

Tuttavia è da sottolineare che per la struttura del certificato e in virtù di un premio abbastanza ridotto, il certificato offre diversi spunti anche in un'ottica di breve. Infatti, nonostante la lunga durata residua che tende ancora a rallentarne la reattività, un rialzo del titolo avrebbe un effetto amplificato sulla perfomance del certificato tanto maggiore quanto più ci si avvicinerà alla barriera. Pertanto, per chi volesse puntare sul deciso e prolungato recupero di Telecom Italia, questo strumento potrebbe rappresentare una valida alternativa per garantirsi una over performance rispetto all'investimento diretto pagando un premio abbastanza contenuto.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	**Easy Express**
EMITTENTE	**Société Générale**
SOTTOSTANTE	**Telecom Italia**
STRIKE	**0,7335**
PREZZO DI EM.	**73**
RIMBORSO EXPRESS	**100 euro**
CAP	**137% - 1,0048**
BARRIERA	**0,7000**
SCADENZA	**30/12/2014**
MERCATO	**Sedex**
ISIN	**IT0006724584**

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	0,1517	0,2528	0,3539	0,4044	0,4550	0,5055	0,5561	0,6066	0,6572	0,7583	0,8594
Val. Rimborso Certificato	15,09	25,15	35,22	40,25	45,28	50,31	55,34	60,37	65,40	100,00	100,00
P&L %	-70,92%	-51,53%	-32,15%	-22,45%	-12,76%	-3,07%	6,63%	16,32%	26,01%	92,68%	92,68%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Notizie dal mondo dei certificati

» CEDOLA DEL 4% PER IL VALUE PROTECTION DI RBS

Ha centrato l'obiettivo del riconoscimento della prima cedola condizionata, pari al 4% semestrale, dopo aver staccato le prime due del 2,8% senza alcuna condizione, il Value Protection di RBS su un paniere di sei titoli azionari. Il certificato, avente codice Isin GB00B6HY7F02 , alla data di osservazione del 15 luglio scorso ha infatti visto i sei titoli rilevare un fixing superiore ai rispettivi strike e ha pertanto attivato l'erogazione di una cedola di 40 euro sui 1000 di nominale. La Record Date era fissata per il 19 luglio mentre dal 17 dello stesso mese il certificato quota ex importo periodico.

» COMMERZBANK: NUOVA RILEVAZIONE PER SUNRISE

Commerzbank, tramite nota, ha comunicato la rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50 sottostante del Sunrise Isin DE000CZ36SW8. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 18 luglio dell'indice europeo a 2717,99 punti ha calcolato allo 0,63% la performance mensile.

» MINIFUTURE SULL'ORO: LA NUOVA SCADENZA È QUELLA DI DICEMBRE

Per i Minifuture di The Royal Bank of Scotland con sottostante il future sull'oro è giunto il momento del rollover. In particolare a partire dal 17 luglio, questi hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con una scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare dalla data indicata i Minifuture faranno riferimento al future con scadenza dicembre 2013 anziché a quello di agosto 2013.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Quotato in Borsa Italiana

Forza quattro
Faktor Certificate

Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® ×4 e ShortDAX® ×4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 × long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® ×4	+4
Faktor 4 × short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® ×4	-4

Passion to Perform

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable	Commerzbank	Nokia; Banque Nationale de Paris; Rio Tinto; Vodafone	15/07/2013	Barriera 70%; Coupon a partire dal 30%	26/05/2015	DE000CZ36YF1	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	15/07/2013	Barriera 70%; Cedola 5%, Coupon 8%	15/05/2017	DE000HV8AKM2	Cert-X
Multi Bonus	Morgan Stanley	S. Gobain, Iberdrola, BNP Paribas, France Tel., Total, Nokia, B.Santander	17/06/2013	Prezzo di em. 780 euro; Barriera 55%; Trigger 70%; Cedola 3,15%	26/06/2017	XS0936248664	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Daimler	19/07/2013	Cedola 1,25% trim. , Barriera 65%	27/06/2014	NL0010510988	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	19/07/2013	Barriera 60%; Coupon 4% sem.	22/06/2015	NL0010514287	Sedex
Athena	BNP Paribas	Ftse Mib	19/07/2013	Barriera 60%; Cedole 1 anno 5% poi 2%; Coupon 5% fix	31/05/2016	NL0010447322	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Ftse Mib	19/07/2013	Barriera 75%; Coupon 5,5%; Cedola 3,5%	28/06/2016	NL0010489597	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	23/07/2013	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	30/05/2016	DE000HV8AKP5	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Enel; Fiat Ind.; Finmeccanica; Telecom It	23/07/2013	Cedole 4,5% sem. ; Credit Linked	20/07/2018	DE000HV8AKN0	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Generali, Telecom It., Fiat, Air France, Peugeot	23/07/2013	Cedole 3% sem. ; Credit Linked	10/01/2019	XS0867744376	Cert-X
Open End	Exane	Beta Neutral Strategy	25/07/2013	-	-	FR0011525773	Cert-X
Autocallable	Commerzbank	Nokia; Banque Nationale de Paris; Rio Tinto; Vodafone	15/07/2013	Barriera 70%; Coupon a partire dal 30%	26/05/2015	DE000CZ36YF1	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	15/07/2013	Barriera 70%; Cedola 5%, Coupon 8%	15/05/2017	DE000HV8AKM2	Cert-X
Multi Bonus	Morgan Stanley	S. Gobain, Iberdrola, BNP Paribas, France Tel., Total, Nokia, B.Santander	17/06/2013	Prezzo di em. 780 euro; Barriera 55%; Trigger 70%; Cedola 3,15%	26/06/2017	XS0936248664	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Daimler	19/07/2013	Cedola 1,25% trim. , Barriera 65%	27/06/2014	NL0010510988	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	19/07/2013	Barriera 60%; Coupon 4% sem.	22/06/2015	NL0010514287	Sedex
Athena	BNP Paribas	Ftse Mib	19/07/2013	Barriera 60%; Cedole 1 anno 5% poi 2%; Coupon 5% fix	31/05/2016	NL0010447322	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Ftse Mib	19/07/2013	Barriera 75%; Coupon 5,5%; Cedola 3,5%	28/06/2016	NL0010489597	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	23/07/2013	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	30/05/2016	DE000HV8AKP5	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Enel; Fiat Ind.; Finmeccanica; Telecom It	23/07/2013	Cedole 4,5% sem. ; Credit Linked	20/07/2018	DE000HV8AKN0	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Generali, Telecom It., Fiat, Air France, Peugeot	23/07/2013	Cedole 3% sem. ; Credit Linked	10/01/2019	XS0867744376	Cert-X
Open End	Exane	Beta Neutral Strategy	25/07/2013	-	-	FR0011525773	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Coupon Premium	Banca Aletti	FTSE Mib	25/07/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 6,35%	20/07/2018	IT0004937790	Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	S&P 500	26/07/2013	Protezione 100%:Trigger 105%; Cedola 5,50%	31/07/2018	IT0004937972	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	26/07/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 70%	01/08/2016	DE000HV8AKT7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Stoxx 600 Banks	26/07/2013	Barriera 69,99%; Coupon 7,35%	27/07/2018	DE000DE3CSN5	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Deutsche Post	26/07/2013	Barriera 69,9%; Coupon 7,60%	22/07/2016	DE000DE3CSM7	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	S&P 500	26/07/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 120%	29/07/2016	IT0004939853	Sedex
Emerging Carry Opportunity	Société Générale	Eur/Brl, Eur/Zar, Eur/Rub, Eur/Inr	26/07/2013	Cedola 8,625%	29/07/2016	XS0867662131	Cert-X
Athena	BNP Paribas	FTSE Mib	29/07/2013	Cedola inc. 5%; Cedola 2% Coupon 5%; Barriera 70%	31/07/2016	NL0010514378	Sedex
Athena Fast	BNP Paribas	Eni	29/07/2013	Cedola 5%; Coupon 9,5%; Barriera 75%	31/07/2016	NL0010514394	Sedex
Barriera 80	Société Générale	Eurostoxx Select Dividend 30	31/07/2013	Barriera 80%; Coupon 8%	06/08/2015	XS0867731126	De@lDone
Barriera 80	Société Générale	Unicredit	31/07/2013	Barriera 80%; Coupon 111%	06/08/2015	XS0867730821	De@lDone
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	02/08/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 139%	07/08/2017	IT0004940364	Cert-X/ Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	S&P Bric 40	02/08/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,40%	07/08/2018	IT0004940208	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	02/08/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 8,5%; Barriera 50%; Cedola 9,20%; Barriera 50%	07/08/2017	IT0004940174	Cert-X/ Sedex
Star	Banca Aletti	MSCI Emerging Markets Index	05/08/2013	Barriera 80%; Partecipazione 100%; Premio 110%; Cap 150%; Rimb Min 20%	09/08/2017	IT0004940927	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	07/08/2013	Barriera 69%; Cedola /Coupon 10,5%	18/08/2016	DE000HV8AKU5	Cert-X
Bonus Cap	Deutsche Bank	UniCredit	08/08/2013	Barriera 64,99%; Bonus & Cap 108,5	22/08/2014	DE000DX7W0K6	Sedex
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Metro	09/08/2013	Cedola/Coupon 4,75%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067566	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Michelin	09/08/2013	Cedola 4%; Coupon 7,5%; Trigger 110%; Barriera 60%	12/08/2016	XS0939067723	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Saint Gobain	09/08/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 50%	15/08/2017	XS0939067301	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	BMW	09/08/2013	Cedola 4,6%; Coupon 4%; Barriera 55%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067996	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	09/08/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	14/08/2017	DE000HV8AKV3	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Pirelli	09/08/2013	Cedola 3% / 5%; Coupon 2,5% sem. ; Barriera 50%	10/08/2016	NL0010514295	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	14/08/2013	Trigger 90%; Coupon 9%; Cedola Plus 5,10%; Barriera 70%	22/08/2016	IT0004939440	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Eni	19/08/2013	Barriera 69,99%; Coupon 12%	25/08/2016	DE000DE3CSP0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	23/08/2013	Barriera 69,99%; Coupon 14,20%	26/08/2016	DE000DE3CSL9	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Telecommunications	06/09/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,85%	12/09/2019	IT0004936370	Cert-X/ Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	10/09/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	21/09/2018	IT0004952484	Sedex

BOTTINO RICCO PER L'EXPRESS SU EUROSTOXX 50

È pari al 18,4%, ossia ben 184 euro per ogni 1000 euro di nominale, il premio che incasseranno i possessori dell'Express su Eurostoxx 50 di Banca IMI, Isin XS0644280397 che il 19 luglio scorso ha centrato l'obiettivo del rimborso anticipato.

Ripercorrendo i passi di questo certificato, in fase di emissione, avvenuta il 1 agosto 2011, è stato fissato uno strike a 2497,83 punti.

Nonostante il buon livello l'indice europeo ha deluso le aspettative alla prima data di osservazione fissata il 20 luglio 2012 facendo rilevare un livello di 2237,33 punti. E' così si è dovuto attendere un altro anno per riuscire ad ottenere il succulento rendimento del 9,2% annuo.

ENEL : DOPPIO KO CON IL TAGLIO DI RATING

Non è un buon momento per i gioielli del settore energetico italiano. In particolare la scorsa settimana a soffrire è stata Enel su cui ha pesato il taglio dello stand creditizio, con il rating sceso a BBB da BBB+, effettuato da parte di Standard & Poor's. In borsa la reazione è stata pesante, con il titolo che ha perso il supporto dei 2,40 euro che sorreggeva le quotazioni dal 21 giugno scorso.

A farne le spese due Bonus Cap di Deutsche Bank legati alla compagnia elettrica italiana, identificati rispettivamente da codice Isin DE000DX5LAS5 e DE000DX5LAY3, che a seguito di una chiusura a 2,304 euro il 12 luglio scorso, hanno subito la violazione della barriera posta per entrambi a 2,36 euro.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50

SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR[a] moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine.**

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)[b].

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale.**

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed **un'ampia gamma** su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su:**www.sginfo.it/levafissa** e su **www.warrants.it**

Per informazioni:

SOCIETE GENERALE

Numero Verde 800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84.36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMEN-TO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004848393	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Telecommunications	88,45	100,00	13,06%	3,08%	29/09/2017	SEDEX
IT0004813702	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	94,8	100,00	5,49%	2,99%	15/05/2015	SEDEX
DE000MQ12JF1	Macquarie Structured Products	SHARK REBATE	Hang Seng China Enterprises Index	95,65	100,00	4,55%	2,89%	10/02/2015	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,45	103,00	0,54%	2,84%	30/09/2013	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	92,85	100,00	7,70%	2,59%	27/06/2016	SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	95,85	100,00	4,33%	2,54%	30/03/2015	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	90,9	100,00	10,01%	2,40%	31/08/2017	SEDEX
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	91,5	100,00	9,29%	2,08%	20/12/2017	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	98,2	100,00	1,83%	2,04%	12/06/2014	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	928,6	1000,00	7,69%	2,01%	03/05/2017	CERT-X / SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	92,25	100,00	8,40%	1,98%	28/09/2017	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,8	103,00	0,19%	1,95%	29/08/2013	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	97,3	100,00	2,77%	1,93%	23/12/2014	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	92,3	95,00	2,93%	1,89%	02/02/2015	CERT-X / SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	934,65	1000,00	6,99%	1,87%	31/03/2017	CERT-X / SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	94,65	100,00	5,65%	1,85%	29/07/2016	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	98,5	110,00	11,68%	1,84%	31/10/2019	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	92,25	95,00	2,98%	1,83%	03/03/2015	CERT-X / SEDEX
XS0563505600	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	940,3	1000,00	6,35%	1,82%	30/12/2016	CERT-X / SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	96,45	100,00	3,68%	1,80%	30/07/2015	SEDEX
XS0554661735	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	942,2	1000,00	6,13%	1,80%	05/12/2016	CERT-X / SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	92,8	100,00	7,76%	1,77%	17/11/2017	SEDEX
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	942,55	1000,00	6,10%	1,66%	03/03/2017	CERT-X / SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	92,95	95,00	2,21%	1,59%	04/12/2014	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	98	100,00	2,04%	1,59%	29/10/2014	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	93,7	100,00	6,72%	1,59%	25/09/2017	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	95,95	100,00	4,22%	1,53%	09/04/2016	CERT-X
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	93,25	95,00	1,88%	1,46%	30/10/2014	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	99,85	108,00	8,16%	1,41%	15/04/2019	SEDEX
XS0567791917	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	966,94	1000,00	3,42%	1,38%	30/12/2015	CERT-X
GG00B7MGN164	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	95	100,00	5,26%	1,38%	24/04/2017	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	94,9	100,00	5,37%	1,35%	26/06/2017	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	96,15	98,00	1,92%	1,30%	07/01/2015	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	97,77	100,00	2,28%	1,27%	04/05/2015	CERT-X
IT0004890874	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Banks	94,5	100,00	5,82%	1,26%	16/02/2018	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,6	100,00	3,52%	1,23%	16/05/2016	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,15	100,00	1,88%	1,22%	29/01/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,05	100,00	1,99%	1,22%	02/03/2015	SEDEX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	94,55	100,00	5,76%	1,22%	27/03/2018	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,9	100,00	2,15%	1,15%	26/05/2015	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	96,75	100,00	3,36%	1,15%	14/06/2016	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	94,95	100,00	5,32%	1,15%	20/02/2018	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,55	100,00	1,47%	1,14%	30/10/2014	SEDEX
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	99,2	100,00	0,81%	1,12%	09/04/2014	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,05	100,00	1,99%	1,11%	30/04/2015	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,8	100,00	2,25%	1,10%	30/07/2015	SEDEX
NI0010060224	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,15	100,00	4,00%	1,10%	28/02/2017	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,8	100,00	3,31%	1,09%	15/07/2016	SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,9	100,00	2,15%	1,09%	30/06/2015	SEDEX

UNA STELLA EMERGENTE

Idea di diversificazione con il nuovo Star su MSCI Emerging Market targato Banca Aletti

Finita la paura, è di nuovo risk-on sui mercati finanziari. Anche in questa occasione ruolo da protagonista per le Banche Centrali sebbene tutte le manovre messe in campo non sembrano aver ancora ottenuto un beneficio sostanziale in termini di ripresa economica. La congiuntura negativa si è infatti inevitabilmente spalmata sull'intero sistema economico mondiale, anche in quei Paesi che fino a pochi semestri fa erano in grado di crescere con ritmi davvero sostenuti. Le operazioni di carry trade messe in campo in seguito alle scelte dei policy maker americani, il flop del comparto delle commodity, ha di fatto posto le basi per una profonda crisi del comparto degli emergenti a 360 gradi, tanto sul fronte valutario quanto su quello obbligazionario ed azionario, assistendo a quello che in gergo viene chiamato "decoupling", rispetto al benchmark del mercato azionario globale. Più nel dettaglio, sebbene per anni il tasso di crescita del principale indice dei mercati emergenti (MSCI Emerging Markets) si sia apprezzato sostanzialmente di egual misura rispetto all'MSCI World, nonostante le economie reali emergenti crescevano a doppia cifra rispetto alle economie "core", il decoupling, ovvero lo sganciamento di tale correlazione positiva storicamente tanto atteso è invece arrivato di segno opposto, frutto se non altro delle operazioni di carry trade che hanno caratterizzato proprio a partire dal primo trimestre 2013 le principali valute di tale comparto. Indice emergente che da inizio 2013 segna una flessione di circa l'8%, dopo un rimbalzo dai minimi di fine giugno già di circa il 10%.

Nonostante quanto accaduto nel 2013, i Paesi emergenti, seppur con un peso relativo ridotto rispetto al passato, rappresentano senza dubbio un'asset class indispensabile in ottica di diversificazione di portafoglio nell'ambito della diminuzione del rischio di mercato. L'indice MSCI Emerging Markets, poi, consente attraverso un unico strumento un'esposizione bilanciata sui principali titoli azionari per capitalizzazione dei mercati emergenti.

Per limare il più possibile la volatilità e generare quindi rendimenti asimmetrici rispetto all'andamento del sottostante, pur mantenendo intatte le caratteristiche intrinseche, è possibile strutturare quest'oggi un valido cuscinetto di salvataggio in caso di ribassi. Il panorama dei certificati di investimento, come sempre, consente di avere accesso a questa tipologia di investimento altrimenti accessibile esclusivamente agli istituzionali.

Tra i prodotti maggiormente interessanti, si segnala lo Star targato Banca Aletti in collocamento fino al prossimo 5 agosto. Si tratta di un certificato a capitale condizionatamente protetto in grado di proteggere l'investimento a scadenza per valori compresi tra lo strike, rilevato il prossimo 9 agosto, e l'80% dello stesso. Inoltre, in virtù del particolare meccanismo di rimborso, per valori inferiori all'80% dello strike iniziale alla replica della performance lineare verrà aggiunto il 20% del nominale. Numeri alla mano, qualora alla data di valutazione finale fissata per il 9 agosto 2017, il sottostante dovesse registrare una perdita del 30% rispetto allo strike, l'investitore rispetto ad un teorico rimborso lineare di 70 euro, si vedrà rimborsare 90 euro, conseguendo così una perdita di soli 10 punti percentuali rispetto al nominale.

MSCI EMERGING MARKETS - TOP 10

Titolo	Peso %
Samsung Electronics Co	4,06%
Taiwan Semiconductor Mfg	2,25%
China Mobile	1,69%
China Costruction Bk H	1,52%
Gazprom	1,20%
ICBC H	1,19%
Itau Unibanco Pn	1,04%
America Movil L	1,04%
Sberbank Russia Com	0,93%
Petrobras Pn	0,92%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 23.07.13
DE000DX7EMR3	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17.900	15.215	107,90%	92,25
DE000DX5F114	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	Eurostoxx 50	2.700	2.025	109,00%	100,85
DE000DX5LB18	Bonus Cap Certificate su Italian Stocks	Eni	17,40	13,92	108%	100,25

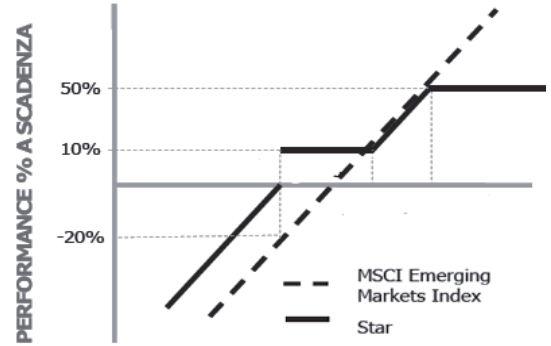
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 23.07.13
DE000DX6MZZ3	Discount Certificates su Sector Indices	Eurostoxx Utilities Index	220		100	94,6
DE000DX7BNZ0	Outperformance Certificates su Indices	S&P 500	1.700			100,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Guardiamo ora allo scenario positivo. La struttura infatti prevede un peculiare meccanismo di rimborso per valori a scadenza superiori al livello iniziale. Alla stregua di una struttura Bonus Cap, il certificato prevede un bonus minimo del 10% per valori compresi tra lo strike ed il 110% dello stesso, mentre si aggancerà linearmente al sottostante per valori oltre tale soglia, con il vincolo ai rendimenti posto ad un tetto del 150% rispetto allo strike, che blocca di fatto il massimo rimborso conseguibile a 150 euro a certificato.

Opzione necessaria a finanziare l'intera struttura consentendo un miglior ribilanciamento tra rischio-rendimento atteso. La presenza di un cap ha infatti permesso di inserire nella struttura anche una componente protettiva superiore al dividend yield totale su una scadenza a 4 anni che contraddistingue il sottostante.

PAYOFF A SCADENZA DELLO STAR



FONTE BANCA ALETTI

LA STRUTTURA OPZIONALE

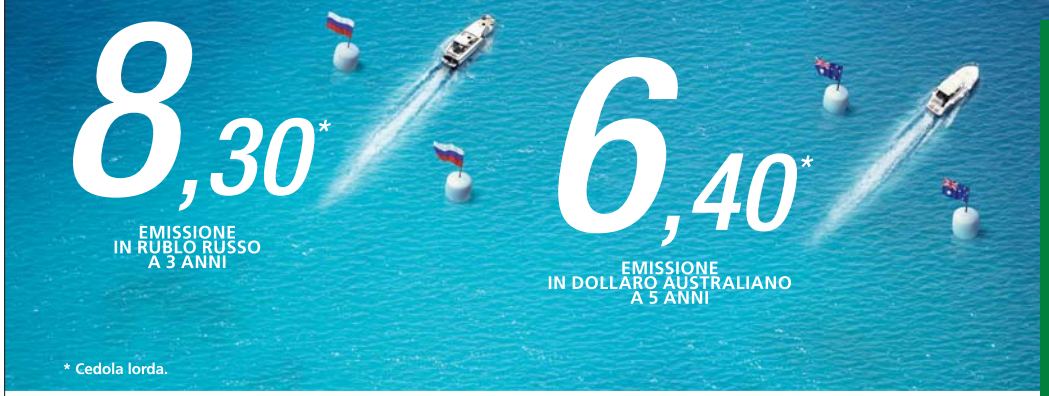
Come di consueto provvediamo per ultimo ad analizzare la struttura opzionale implicita a questo certificato. Lo Star Certificate risulta essere finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni, che prevede:

- Acquisto di un'obbligazione zero coupon
- Acquisto di un'opzione call con strike pari al Bonus
- Vendita di un'opzione call con strike pari a: Livello Percentuale Cap = Premio +(Cap – Premio)/Partecipazione
- Acquisto di un'opzione Call Digitale con strike pari alla Protezione e cedola pari a (Premio – 100%)
- Vendita di un'opzione put con strike pari alla Protezione
- Vendita di un'opzione put Digitale con strike pari alla Protezione e cedola pari a: 100% – Protezione – Rimborso Minimo Garantito

Parlando di Paesi Emergenti, particolare non trascurabile è l'esposizione in valuta. In questo specifico caso, tuttavia, si tratta di un'emissione di tipo Quanto, dove la componente valutaria viene di fatto neutralizzata. E' doveroso quindi tenere conto che in base alle differenti valute che compongono tale indice, l'investitore acquista implicitamente anche un contratto forward sulle diverse divise di denominazione del sottostante avente scadenza pari al certificato.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%
COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%.
GUIDA I TUOI INVESTIMENTI VERSO DUE NUOVE OPPORTUNITÀ.

Messaggio pubblicitario



* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RUBLI RUSSI E A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.
Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono **negoziabili dal 02.07.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX.** Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso **la tua banca** di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rublo Russo o Dollaro Australiano).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1) (2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%	IT0004938129	RUB	60.000 RUBLI RUSSI	99,06%	28/06/2016	8,30%	6,64%	8,662%	6,904%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%	IT0004938269	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	98,80%	28/06/2018	6,40%	5,12%	6,686%	5,397%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

Per informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99.**

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 15.07.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da Consob in data 20.06.2013 (il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.06.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione, sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'appropriatezza / l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

ANALISI TECNICA MEDIOBANCA

La tenuta dei supporti psicologici posti a 4 euro e testati in occasione dei minimi intraday dello scorso 28 giugno ha favorito una ripresa dei corsi di Mediobanca. Negli ultimi giorni in particolar modo, il 19 luglio nello specifico, il titolo ha trovato la forza di oltrepassare al rialzo le resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente di breve tracciata con i top dell'11 e del 12 luglio. Nel corso della medesima seduta l'azione ha generato un nuovo segnale d'acquisto con l'incrocio positivo dal basso verso l'alto delle resistenze dinamiche fornite dal transito in prossimità dei 4,43 euro della media mobile di breve. Negli ultimi due giorni il titolo ha ingaggiato una lotta per oltrepassare al rialzo le resistenze statiche di area 4,60/4,65 euro, ultimo ostacolo grafico prima di un ritorno del titolo in area 4,85 euro. Partendo da questi presupposti è possibile valutare l'implementazione di strategie rialziste strutturate con acquisti a 4,54 euro. Con stop che scatterebbe al cedimento dei 4,46 euro, primo target a 4,80 euro e secondo a 4,85 euro.

ANALISI FONDAMENTALE MEDIOBANCA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Mediobanca	4,54	8,19	0,53	-2,83%
Banco Popolare	1,02	6,75	0,21	-19,00%
Banca MPS	0,22	43,46	0,40	-3,72%
Intesa Sanpaolo	1,41	9,96	0,44	8,08%
Unicredit Spa	4,00	10,73	0,37	7,99%

FONTE BLOOMBERG

Prima parte del 2013 senza slancio per Mediobanca che viaggia in Borsa a livelli inferiori rispetto a quelli di inizio anno. Se invece si guarda agli ultimi 12 mesi il saldo è ampiamente positivo (+86%) per l'istituto di piazzetta Cuccia. La banca commerciale milanese presenta un rapporto prezzo/utili atteso per il 2013 lievemente a sconto rispetto a quello delle principali banche italiane, mentre il rapporto tra prezzo e valore di libro risulta più alto rispetto alla media degli altri istituti di credito.

Certificatejournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.